



**REGOLAMENTO (UE) 2019/2088
(SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation)**

POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA' NEI
PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI

INFORMATIVA

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2021

Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation)

Riferimenti normativi

La disciplina trae origine da una disposizione normativa comunitaria, il Regolamento 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che, in quanto Regolamento, trova applicazione nei confronti dei singoli Stati membri senza necessità di una normativa di recepimento.

La COVIP ha riconosciuto l'applicazione delle diverse disposizioni del Regolamento nell'ambito della recente normativa di attuazione della Direttiva "IORP II" (Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e Regolamento adesioni, approvate con delibera del 22 dicembre 2020).

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Fondo Sanità è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Per questa ragione Fondo Sanità si propone di promuovere nell'ambito della propria struttura organizzativa un modello di buone pratiche. Nell'ambito della politica finanziaria intende promuovere questo obiettivo definendo un impegno condiviso con i propri gestori a privilegiare emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità ESG.

A tal proposito, Fondo Sanità ha definito all'interno delle Convenzioni con i gestori delle risorse finanziarie un impegno vincolante a carico di questi ultimi a considerare le tematiche sostenibili nell'ambito del processo di selezione del proprio universo di investimento.

Fondo Sanità, attraverso la funzione fondamentale di gestione dei rischi, monitora il portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto previsto dalla Policy ESG e quanto indicato nel paragrafo seguente.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Fondo Sanità ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli.

Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

- A Fondo Sanità stesso, quale organizzazione per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle buone pratiche in tema di sostenibilità da parte delle società emittenti strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché in senso lato sulla reputazione di Fondo Sanità

Per quanto riguarda il primo punto, Fondo Sanità svolge, attraverso la Funzione fondamentale di gestione dei rischi, una valutazione dell'esposizione ai suddetti rischi dando evidenza del livello di esposizione. Tale documento viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione del Fondo per una sua valutazione e la eventuale implementazione di azioni di mitigazione.

La Funzione fondamentale di gestione dei rischi effettua verifiche di *follow up* sugli effetti delle azioni di mitigazione eventualmente intraprese.

Per quanto riguarda la componente inerente alla gestione dei portafogli finanziari, Fondo Sanità ha, come detto, fissato il primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Questa misura risulta in linea con quanto espresso da EIOPA nel suo *"Opinion on the supervision of the management of environmental, social and governance risks faced by IORPs"* del 10 luglio 2019.

"3.17 ESG risks related to investment assets can be mitigated by taking into account ESG risks in investment decisions. This is in line with the 'prudent person' rule, which requires IORPs to invest assets in such a manner as to ensure the security, quality, liquidity and profitability of the portfolio as a whole."

Per rafforzare questo presidio, Fondo Sanità ha individuato una procedura che contempera la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con l'espressione delle proprie valutazioni in tema di sostenibilità. A tal fine, Fondo Sanità monitora (secondo le modalità contenute nella Policy ESG) la composizione dello stesso.

Tale analisi tiene in considerazione le diverse componenti del portafoglio (azionario, obbligazionario corporate, obbligazionario governativo).

Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo Pensione viene svolto un confronto al fine di verificare la sussistenza di eventuali criticità. Secondo quanto contenuto nelle Convenzioni di gestione, il Fondo pensione potrebbe in casi di particolare criticità chiedere ai Gestori la dismissione dell'investimento che dovrebbe in ogni caso realizzarsi senza che questo crei pregiudizio per Fondo Sanità

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Fondo Sanità, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad esempio rischio direzionale, rischio tassi, liquidità, ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L'esposizione del Fondo ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e alla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario.

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi principi da parte degli emittenti (di capitale o di debito) può compromettere la performance economica degli stessi riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui è investito il patrimonio di Fondo Sanità.

Fondo Sanità ha pertanto deciso di mitigare questo rischio attraverso un monitoraggio mediante il quale valuta la "qualità" del singolo emittente rispetto ai fattori ambientali, sociali e di governo societario. Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ogni singolo comparto.

In sintesi, Fondo Sanità ha deliberato in ottemperanza al comma 1, lettera a) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 di adottare la dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti procedendo a:

- obbligare i gestori ad adottare criteri ESG nell'ambito della loro politica di selezione degli investimenti
- effettuare una valutazione della composizione del portafoglio riguardante il portafoglio complessivo del comparto e le singole posizioni

Attraverso questa valutazione a due stadi, Fondo Sanità intende introdurre una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri estremi di criticità.

Fondo Sanità è infatti consapevole che oltre a un impatto negativo legato al valore dei portafogli, lo stesso sia esposto a un generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta generale nonché dall'investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Per quanto riguarda le politiche di impegno ai sensi dell'articolo 3 octies della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, Fondo Sanità ha deciso di soprassedere all'attivazione di una propria politica di impegno.

Si rinvia alla comunicazione pubblicata sul sito del Fondo per una descrizione delle motivazioni alla base di tale scelta.